



Task force per un'Italia libera da ogm

*Acli · Adoc · Adiconsum · Adusbef · Aiab · Amica · Associazione per l'Agricoltura Biodinamica
Assoconsum · As. Se. Me. · Campagna Amica · Cia · Città del Vino · Cna Alimentare · Codacons ·
Coldiretti · Consorzi Agrari d'Italia · Crocevia · Fai · Federconsumatori · Federparchi · Firab · Focsiv ·
Fondazione Univerde · Greenaccord · Green Cross Italia · Greenpeace · Isde · Kyoto Club · Legacoop
Agroalimentare · Legambiente · Lipu · Movimento consumatori · Movimento difesa del cittadino · Slow
Food Italia · Symbola · Uecoop · Una.api · Upbio · Vas · Wnf · Wwoof*

Alla cortese attenzione

Gian Luca Galletti

Ministro dell'ambiente e della tutela del
territorio e del mare

Beatrice Lorenzin

Ministro della Salute

Maurizio Martina

Ministro delle politiche agricole alimentari e
forestali

Roma, 8 marzo 2016

Oggetto: Lettera aperta ricerca OGM cis e g.e.

I firmatari della presente, nel premettere che, ai fini del superamento dell'attuale, prolungata fase di crisi economica, ritengono di particolare importanza:

– la messa a punto e l'attuazione di nuovi modelli di sviluppo socio-economico coerenti con le esigenze e le potenzialità rilevabili sui territori e finalizzati a favorire la creazione di benessere diffuso a partire dalla valorizzazione del complesso delle risorse presenti a livello locale;

- la centralità del ruolo dell'agricoltura ai fini dell'attivazione di modelli di sviluppo modulati su base territoriale ed ispirati ai valori della sostenibilità ambientale, dell'innovazione, della diffusione del benessere e dell'inclusione sociale;
- il ruolo della ricerca, quale principale strumento per accrescere le conoscenze al fine di individuare innovazioni che possano attivare e sostenere processi di sviluppo coerenti con le esigenze e le potenzialità dei nostri sistemi socio-economici.

Ciò premesso, precisano che:

- la messa a punto e l'attuazione dei modelli di sviluppo di cui sopra non possono che rientrare tra le principali priorità della politica socio-economica nazionale e, quindi, al loro perseguimento devono concorrere azioni ispirate al pubblico interesse e al bene comune;
- data la centralità del ruolo della ricerca nell'attivazione dei processi di sviluppo è indispensabile che, ai fini di cui sopra, debba, prioritariamente, concorrere una ricerca pubblica che è necessario, non solo potenziare, ma anche porre nelle condizioni di poter operare in riferimento ad orizzonti di lungo periodo, coerenti con i programmi di sviluppo socio-economico del Paese;
- la politica di innovazione dovrebbe essere, coerentemente, inserita in un più ampio quadro integrato di politiche economiche, sociali, energetiche, ambientali ed agroalimentari il quale mantenga sempre ben chiari gli obiettivi e le strategie di sviluppo di lungo periodo verso cui si intende orientare il Paese.

Per quanto sopra e con specifico riferimento alle tematiche inerenti alle recenti scelte attuate dal Governo in materia di ricerca in agricoltura si chiede di precisare se:

- le tecniche di cisgenesi e di genome editing, in quanto pratiche tecnologiche di ingegneria genetica, diano luogo a prodotti che siano da ritenere organismi geneticamente modificati (OGM) ai sensi della vigente normativa;
- gli OGM ottenibili attraverso le tecniche di cui sopra, in quanto più avanzate di quelle utilizzate fino ad oggi, richiedano un più attento esercizio del principio di precauzione e, quindi, anche un potenziamento delle attività di controllo che potranno essere utili a tal fine;
- le attività di ricerca in materia di ingegneria genetica, per i costi che comportano e per le opportunità di sfruttamento economico date dalla brevettabilità dei loro risultati, siano da ritenere e, salvo evoluzioni al momento non prevedibili, compatibili con gli investimenti sostenuti dalle imprese multinazionali, ovvero se si valuti che anche il nostro sistema di ricerca pubblico possa, comunque, competere in questo ambito;
- si ritiene – in accordo con le organizzazioni scriventi – che le possibilità della nostra agricoltura di continuare ad apportare un fondamentale contributo allo sviluppo dell'intero sistema socio-economico nazionale, siano da ricondurre non solo

al potenziamento della ricerca, ma anche e soprattutto alla programmazione e concentrazione delle poche risorse, per essa, disponibili, al fine di massimizzarne l'utilità ai fini dell'attuazione di azioni coerenti, sia con le effettive esigenze e potenzialità di sviluppo della stessa agricoltura, sia con il ruolo che essa è chiamata a svolgere nel più ampio contesto del futuro sviluppo del sistema socio-economico nazionale.

Tutto ciò premesso, precisato ed affermato, si chiede di valutare se:

- si intendano esaminare le iniziative di ricerca sulle nuove tecnologie nell'ambito di un quadro strategico di lungo periodo per l'attuazione e la messa a punto di nuovi modelli di sviluppo agricolo fondati sulla sostenibilità ambientale e sul ruolo territoriale e multifunzionale attraverso l'integrazione con le altre componenti i sistemi socio-economici e la valorizzazione del complesso delle risorse presenti a livello locale;
- sia, comunque, prevista l'esclusione delle modalità di ricerca e sperimentazione in campo aperto dei prodotti derivanti dalle nuove tecnologie;
- siano previste fasi di conoscenza e partecipazione degli operatori del settore e della società civile ad un programma pluriennale di ricerca pubblica in agricoltura.

Con i migliori saluti.

*Il coordinatore della Task Force
per un'Italia libera da ogm*

Stefano Masini

Per comunicazioni e chiarimenti contattare Stefano Masini,
c/o Coldiretti
Via XXIV maggio, 43
00187 Roma
Tel 06.4682398
ambiente@coldiretti.it

